



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it



Un miliardo per la sicurezza.
La risposta del governo alle nostre rivendicazioni.
Dichiarazione congiunta

Proprio stamane le scriventi sigle avevano chiesto, in una nota congiunta, che l'impegno al riconoscimento della specificità del Comparto Sicurezza si traducesse in un'azione concreta che l'esecutivo non ha tardato a fornire.

Sono di pochi minuti fa le dichiarazioni del premier Renzi. " ...in legge stabilità 2 mld in sicurezza-educazione. Il governo proporrà nel prosieguo della legge stabilità di spostare, come già inizialmente previsto, al 2017 la diminuzione dell'Ires, ma impiegheremo 2 miliardi di euro per dare una risposta ai professionisti della sicurezza e dell'educazione.

Un miliardo in sicurezza, uno nell'identità culturale".
"Estensione del bonus degli 80 euro per tutte le donne e gli uomini che lavorano con le forze dell'ordine, a chi sta sulla strada".

"Un investimento di 150 milioni di euro sulla cybersecurity e 50 milioni di euro per migliorare la strumentazione delle forze dell'ordine a fronte di chiarezza e riorganizzazione".

Un impegno serio e concreto, senza precedenti; passa la nostra linea di confronto serrato ma costruttivo con un Governo certamente non sordo alle istanze dei poliziotti e

FLASH nr. 46 - 2015

- Un miliardo per la sicurezza. La risposta del governo alle nostre rivendicazioni.
- Terrorismo: sindacati polizia, da Governo impegno serio
- Riforma Sicurezza: bene Governo su impegno per sicurezza
- La Revisione dei ruoli della Polizia di Stato, irricevibile il progetto presentato dall'Amm.ne. Un "oltraggio" per la "base"
- Assegno perequativo
- Caso Shalabayeva: Siulp, rischio demotivazione poliziotti
- Adempimenti relativi alla fase istruttoria della pensione privilegiata del personale della polizia di stato.
- Rimborso delle rette degli asili nido relativi all'anno solare 2015
- Sblocco tetto salariale ed effetti sulla pensione
- Ritiro del tesserino e dell'arma connesso a patologia neurologica del dipendente



dei cittadini che chiedono e si aspettano più garanzie di sicurezza che gli uomini e le donne della polizia di stato sono pronti a dare.

Preso atto dello sforzo del Governo e stando a quanto dichiarato dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi, siamo fiduciosi e attendiamo la concretizzazione nella legge di stabilità rispetto a quanto annunciato.

Roma, 24 novembre 2015

Lanci di Agenzia

Terrorismo: sindacati polizia, da Governo impegno serio

(ANSA) – ROMA, 24 NOV – Il miliardo di euro annunciato dal premier Matteo Renzi per la sicurezza rappresenta “un impegno serio e concreto, senza precedenti; passa la nostra linea di confronto serrato ma costruttivo con un Governo certamente non sordo alle istanze dei poliziotti e dei cittadini che chiedono e si aspettano più garanzie di sicurezza che gli uomini e le donne della polizia di Stato sono pronti a dare”. Così i sindacati di polizia Siap-Anfp, Siulp, Silp Cgil, Ugl Polizia e Fed. Uil Polizia.

“Preso atto dello sforzo del Governo e stando a quanto dichiarato dal presidente del Consiglio – aggiungono – siamo fiduciosi e attendiamo la concretizzazione nella Legge di Stabilità rispetto a quanto annunciato”.

Riforma Sicurezza: bene Governo su impegno per sicurezza

(ANSA) - ROMA, 24 NOV -

“Dopo un lavoro serrato con esponenti della maggioranza e gruppi parlamentari, l'esecutivo si è concretamente impegnato al riconoscimento della specificità del comparto sicurezza con uno stanziamento adeguato di risorse”.

Lo affermano in una nota i sindacati di polizia Siulp, Siap, Anfp, Silp, Ugl e Uil sottolineando che si tratta di un “risultato importante, ottenuto grazie alla capacità di trattativa” dei sindacati e alla “disponibilità al confronto del Governo”.

“Questo stanziamento, attraverso il riordino in attuazione dei principi enunciati dalla legge per la riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni - aggiungono le organizzazioni sindacali - rappresenta un passaggio fondamentale per il paese, oltre che per le donne e gli uomini in uniforme, in quanto consente di ammodernare il modello sicurezza, chiamato alle nuove sfide contro il terrorismo, il crimine diffuso ed organizzato, la corruzione ed il flusso migratorio, rispondendo altresì alle giuste aspettative del personale in un momento così delicato”.

ANNETTA & ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura regionale e provinciale SIULP.

La Revisione dei ruoli della Polizia di Stato, irricevibile il progetto presentato dall'Amministrazione.

Un "oltraggio" per la "base"



Nella giornata odierna si tenuto il previsto incontro sulla "Revisione dei ruoli delle forze di Polizia", alias "Riordino delle carriere", tra una delegazione dell'Amministrazione, guidata dal Vice Capo della Polizia di Stato Pref. Piantedosi, e le OO.SS. della Polizia di Stato.

Un incontro deludente, che ha svelato il recondito intento dell'Amministrazione di procedere a un revisione dei ruoli che avrebbe come unici, reali, beneficiari gli attuali ruoli Commissari e Dirigenti, attraverso una velarizzazione economica funzionale con la creazione di un'"Area dirigenti", prevedendo per gli altri ruoli "briciole" e non per tutti.

E' stata illustrata alle organizzazioni sindacali una prima ipotesi che delinea il riordino che l'Amministrazione, asseritamente di concerto con le altre Amministrazioni interessate, intende prospettare alle organizzazioni sindacali ed alla categoria. La relativa bozza di proposta è stata inviata presso le strutture territoriali ed è disponibile presso le segreterie provinciali.

Pur nel rispetto di chi ha lavorato alla formulazione di una tale ipotesi, atteso il contenuto impresentabile della proposta, senza mezzi termini abbiamo rispedito la stessa al mittente poiché non corrisponde a nessuno dei 4 principi che riteniamo fondamentali e pregiudiziali per una soluzione accettabile, conforme agli interessi della categorie di salvaguardia delle elevate professionalità e dignità lavorative.

E' scandaloso assistere a come l'Amministrazione si sia "impossessata" di un progetto di riordino delle carriere nato per il personale non direttivo e non dirigente delle forze Armate e di Polizia, con un stanziamento ad hoc di 119 milioni di euro strutturali, disponibili dal 2016, predisponendo un progetto che avvantaggia proprio i ruoli per cui tali somme non erano destinate, già beneficiari di un riordino nel 2000.

Noi non ci stiamo!

Se riordino deve essere, deve essere per tutti, a iniziare dalla base!

Non è ammissibile, ad esempio, prevedere nel progetto di riordino nel ruolo dei Sovrintendenti un organico di soli 24.000/25.000 posti, per la fase transitoria e a regime, in quanto avrebbe come effetto il mancato avanzamento a Vice Sovrintendente di tutti i 45.000 circa Assistenti Capo oggi presenti in servizio, atteso che già nel ruolo dei Sovrintendenti ci sono circa 18.000 unità.

Criticità simili si riscontrano per i ruoli Sovrintendenti e Ispettori.

Un progetto al ribasso.

Abbiamo, pertanto, ribadito all'Amministrazione che nessuna ipotesi di riordino potrà prescindere dai seguenti principi:

- previsione del diploma di scuola media superiore per il concorso per agente, con l'unificazione dei ruoli base di Agenti e Sovrintendenti, con una dotazione organica di ufficiali di P.G. di almeno 50mila unità (in linea con quanto programmato da Carabinieri e Finanza);
- eliminazione delle sperequazioni attualmente esistenti nei confronti delle altre Forze di polizia, i militari e del pubblico impiego, che si ricorda ha beneficiato in questi anni di ben due riqualificazioni professionali, anche con riferimento al ruolo degli Ispettori e del Ruolo direttivo speciale previsto ma mai decollato;
- riduzione delle qualifiche in modo tale da costruire un percorso di carriera che consenta di arrivare il prima possibile a guadagnare il più possibile, per più tempo

possibile, al fine di salvaguardare l'aspetto previdenziale, alla luce dell'applicazione del sistema contributivo;

- istituzione di un effettivo nuovo ruolo direttivo ordinario e contestuale dirigenzializzazione contrattualizzazione degli attuali funzionari, con importante riduzione della relativa consistenza organica del ruolo dirigenziale, in modo da valorizzarne la funzione e caratterizzarla nell'aspetto manageriale.

Su quest'ultimo punto, non abbiamo ricevuto alcuna assicurazione sulle modalità e tipologie di contrattualizzazione, mentre, per quel che concerne la consistenza organica del nuovo ruolo dirigenziale, l'Amm.ne ha proposto un numero decisamente alto che rischia, ancora una volta, di mortificare i colleghi che lavorano in quell'aria, a fronte della limitatezza dei posti di funzione disponibili. Detta impostazione rischia di privare del proprio ruolo i due terzi dei futuri dirigenti frustrandone le aspettative di carriera.

Per le ragioni che precedono, le scriventi OO.SS. hanno chiesto di avere un confronto più serrato anche sull'opportunità dello svolgimento di alcune funzioni (passaporti, permessi e quant'altro) ed anche sui profili dei vari ruoli. Al riguardo di quest'ultimo elemento è stata sottolineata l'esigenza di individuare e definire le responsabilità per le qualifiche apicali dei ruoli base (Sov. Capo) degli Ispettori e del costituendo nuovo ruolo direttivo.

In tal senso è stata rappresentata all'Amministrazione la piena disponibilità delle sottoscritte OO.SS. a lavorare anche con i componenti designati dal Dipartimento presso il tavolo tecnico istituito per il confronto con le altre amministrazioni interessate, allo scopo di accorciare i termini per l'attuazione della delega, con la precisazione che, nel caso non risultassero accolte le richieste sindacali, si procederà alla redazione di una autonoma bozza da presentare in sede tecnica e sostenere in quella politica.

E' stata ribadita che per tutti i ruoli della Polizia di Stato *deve essere previsto un'unica rappresentanza sindacale*, da Agente a Dirigente Generale, attesa la specificità del rapporto di lavoro, onde evitare possibile sperequazione tra i ruoli apicali e il resto del comparto, scongiurando la creazione di due Polizie: una elitaria e l'altra di massa.

In conclusione è stata ribadita la netta contrarietà all'ipotesi di accorpamento del Corpo Forestale dello Stato con l'arma dei Carabinieri.

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Assegno perequativo

Come preannunciato da queste pagine alcuni mesi fa, con lo stipendio di dicembre verrà liquidata l'ultima parte dell'assegno perequativo relativo al blocco stipendiale per l'anno 2014 nella percentuale pari all'11,4% di quello che ogni singolo collega aveva maturato per effetto del blocco.

Caso Shalabayeva: Siulp, rischio demotivazione poliziotti

Roma, 27 nov. (AdnKronos) - - "Conosciamo e siamo consapevoli dei rischi insiti nella nostra scelta incondizionata di essere sempre al servizio della legge, del Paese, dei cittadini e delle istituzioni democratiche". Lo sottolinea Felice Romano, segretario generale del Siulp, sindacato italiano dei lavoratori della Polizia di Stato, "nell'esprimere piena fiducia nell'operato della magistratura", ma lanciando l'allarme sul rischio "demotivazione" nei poliziotti per il caso Shalabayeva.

Romano fa appello alla magistratura "affinché svolga nel più breve tempo possibile gli accertamenti sulla legittimità del nostro operato per evitare i classici e devastanti processi mediatici, conoscendo anche la levatura e la rettitudine morale, professionale e umana dei colleghi coinvolti. Vogliamo innanzitutto esprimere solidarietà, vicinanza e fiducia incondizionata ai colleghi destinatari dell'avviso di garanzia che, siamo certi, hanno agito, come sempre, solo ed esclusivamente nell'interesse generale del Paese e della sua sicurezza ma, soprattutto nel rispetto della legge".

Nel commentare la notizia degli avvisi di garanzia che hanno raggiunto un giudice di pace e alcuni poliziotti per il caso Shalabayeva, il sindacato esprime "fiducia nella magistratura, solidarietà e vicinanza ai colleghi ma lancia anche un grido di allarme".

Dopo circa due anni dai fatti, "nel leggere che questi colleghi sono indagati per sequestro di persona, il primo sentimento che suscita questa vicenda in ogni poliziotto, e soprattutto in quelli che conoscono le persone interessate, è stupore, per il gravissimo capo di imputazione che presupporrebbe un accordo tra gli indagati per raggiungere un profitto, e demotivazione soprattutto alla luce dell'attività che stiamo svolgendo in questi giorni per il contrasto al terrorismo".

"Non vorremmo- conclude il leader del Siulp- che non appena passato l'allarme terrorismo, tutti quelli che hanno partecipato alla individuazione ed espulsione dei personaggi ritenuti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica del nostro Paese e per l'incolumità dei nostri cittadini possano ritrovarsi in situazioni analoghe".

Shalabayeva: Siulp, rischio demotivazione poliziotti 'Colleghi destinatari avvisi garanzia hanno rispettato legge'

(ANSA) - ROMA, 27 NOV - C'è "fiducia nella magistratura", ma con gli avvisi di garanzia inviati a sette poliziotti dalla procura di Perugia per il caso Shalabayeva, "c'è il rischio demotivazione per gli agenti". Lo denuncia Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp.

"Nell'esprimere piena fiducia nell'operato della magistratura, alla quale facciamo appello però affinché svolga nel più breve tempo possibile gli accertamenti sulla legittimità del nostro operato per evitare i classici e devastanti processi mediatici, conoscendo anche la levatura e la rettitudine morale, professionale e umana dei colleghi coinvolti - spiega Romano - vogliamo innanzitutto esprimere solidarietà, vicinanza e fiducia incondizionata ai colleghi destinatari dell'avviso di garanzia che, siamo certi, hanno agito, come sempre, solo ed esclusivamente nell'interesse generale del Paese e della sua sicurezza ma, soprattutto nel rispetto della legge".

"Dopo circa due anni dai fatti - prosegue il segretario del Siulp - nel leggere che questi colleghi sono indagati per sequestro di persona, il primo sentimento che suscita questa vicenda in ogni poliziotto, e soprattutto in quelli che conoscono le persone interessate, è stupore, per il gravissimo capo di imputazione che presupporrebbe un accordo tra gli indagati per raggiungere un profitto, e demotivazione soprattutto alla luce dell'attività che stiamo svolgendo in questi giorni per il contrasto al terrorismo".

"Non vorremmo - conclude - che, non appena passato l'allarme terrorismo, tutti quelli che hanno partecipato alla individuazione ed espulsione dei personaggi ritenuti pericolosi per l'ordine e la sicurezza pubblica del nostro Paese e per l'incolumità dei nostri cittadini possano ritrovarsi in situazioni analoghe".

Adempimenti relativi alla fase istruttoria della pensione privilegiata del personale della polizia di stato.



Con la circolare 333/H/18.ter del 24 novembre 2015, la direzione centrale delle risorse umane del Dipartimento della P.S. ha diramato direttive in ordine ai nuovi adempimenti previsti per l'istruzione delle pratiche relative alla pensione privilegiata del personale della Polizia di Stato.

Il Dipartimento richiama la circolare pari numero del 2 agosto 2007 con la quale erano state fornite istruzioni operative per il corretto instaurarsi del procedimento per le richieste di pensione privilegiata.

La nuova circolare prende le mosse dal Messaggio INPS n. 7115 del 23 novembre 2015 che integra la nota operativa dell'ex INPDAP n. 27 del 25 luglio 2007, in applicazione della quale l'Ente Previdenziale provvede alle istruttorie delle richieste di trattamento pensionistico privilegiato, interessando le competenti Commissioni Medico Ospedaliere per i prescritti giudizi medico legali e/o il Comitato di Verifica per le Cause di Servizio per l'acquisizione del prescritto parere e successivamente alla emissione della determina di pensione privilegiata.

La nuova circolare prevede che al fine di ottimizzare le fasi del procedimento e contrarre per quanto possibile i tempi del relativo iter, l'Istituto previdenziale, a seguito di analisi e approfondimenti ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione offerta per acquisire gli atti propedeutici al provvedimento concessivo. Infatti, con Messaggio n. 7115 del 23 novembre 2015, l'INPS ha avuto modo di specificare che per tutte le richieste di pensione privilegiata, presentate dal personale della Polizia di Stato, in via telematica, secondo le modalità già comunicate con circolare INPS n. 131 del 19/11/2012 e dell'Amministrazione n. 333/H/N18ter del 5/12/2012, dovranno essere seguite le presenti istruzioni.

L'interessato provvederà:

1. ad inviare la richiesta di liquidazione della pensione privilegiata all'INPS in via telematica ai sensi della predetta circolare n.131 del2012;
2. a trasmettere copia della stessa domanda, al Servizio Trattamento di pensione e di previdenza con una delle seguenti modalità:
 - a) via p.e.c. a: dipps.333h.serviziopensioneprevidenzo.rm@pecps.interno.it;
 - b) via m.i.c. a: minimerno.333iltlservipensioni.rm@cert.messaggistica tramite l'ultimo Ufficio di appartenenza;
 - c) tramite posta ordinaria all'indirizzo : Ministero Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse Umane, Servizio Trattamento di pensione e di previdenza, Divisione I", Via Agostino Depretis, n. 45/A 00184 ROMA.

Nello specifico, per quanto concerne le diverse ipotesi prese in considerazione nella nota operativa n. 27/2007 nelle fattispecie di cui al paragrafo 3 ai punti a), b), c), tale nuova procedura sarà ampliata anche nelle seguenti ipotesi:

- domanda di pensione privilegiata indiretta o di pensione privilegiata di reversibilità;
- rinnovo dell'assegno privilegiato;
- richiesta di Aggravamento;
- richiesta dell'assegno di incollocabilità di cui all'articolo 104 del TU n. 1092/1973.

Una volta acquisita la richiesta di pensione privilegiata nelle modalità sopraindicate, il Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza svolgerà gli adempimenti in ordine allo stato del procedimento.

Dalla verifica della documentazione potrà emergere la necessità di richiedere agli Uffici Personale delle Questure o Reparti, sedi dell'ultimo servizio del dipendente, di interessare la C.M.O. competente per territorio per gli accertamenti medico-legali di cui all'istanza presentata dall'interessato.

Successivamente, l'ufficio Periferico avrà cura di:

- 1) provvedere ad interessare tempestivamente la C.M.O. competente e parimenti informare l'INPS e il citato Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza della comunicazione effettuata.
- 2) provvedere ad inviare il relativo Processo Verbale emesso dalla C.M.O., unitamente alla completa documentazione sanitaria e amministrativa, al solo Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza che come già previsto nella nota operativa n. 27/2007 dell'ex INPDAP costituisce unico referente per le istruttorie in esame.

Anche per le richieste di riconoscimento della dipendenza da causa di servizio ai fini di pensione privilegiata prodotte successivamente alla data del congedo, l'istruttoria sarà di competenza dell'Amministrazione e, pertanto dovranno essere seguite le modalità sopraindicate e, dopo l'acquisizione del prescritto processo verbale l'Ufficio competente dovrà trasmettere i prescritti rapporti informativi, secondo le indicazioni già note e di cui alle circolari 333/H/N43 del 29/01/2008 e del 9/4/2014.

Il Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza provvederà, quindi, a richiedere al Comitato di Verifica per le Cause di Servizio di esprimersi ai sensi dell'articolo II del D.P.R. 461/2001 in ordine al riconoscimento della dipendenza da causa di servizio delle infermità richieste.

La circolare 333/H/18.ter del 24 novembre 2015 ed il Messaggio INPS n. 7115 del 23 novembre 2015 sono integralmente visionabile nell'apposita sezione del nostro sito all'indirizzo www.siulp.it



**CREACASA,
DOVE
I SOGNI
PRENDONO
FORMA.**

www.creacasabycredem.it

**Chiedi un preventivo:
non costa nulla
e puoi risparmiare.**

CHIAMA SUBITO _____
Nome Cognome
tel. xxx.xxxxx

Agente in attività finanziaria Creacasa - n° Iscrizione UIF Axxxx

CREACASA
GRUPPO CREDEM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta realizzata da Creacasa società del Gruppo bancario Credem. I tassi di interesse e le altre condizioni contrattuali sono stabiliti dai Reg. Informativi a disposizione presso i centri Creacasa, all'indirizzo di dipendenza Credem o sul sito www.creacasabycredem.it. La responsabilità del messaggio è soggetta all'approvazione finalistica di Credem.

Rimborso delle rette degli asili nido relativi all'anno solare 2015

Con la circolare 555/RS/01/122/7818 del 10 novembre 2015, sono state diramate direttive in relazione al rimborso rette asili nido per l'Anno solare 2015.

Al riguardo, la Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato ha comunicato che l'importo complessivo delle richieste pervenute per l'anno solare 2015 (1 gennaio-31 dicembre) ammonta ad euro 6.013.502,41 e riguarda n. 2.898 bambini.

Viene precisato, altresì, che in tale importo è compresa la somma di euro 62.336,14 concernente le rette di n. 38 minori portatori di handicap grave, il cui rimborso verrà effettuato per intero. E' stato fatto presente, inoltre, che la percentuale di rimborso per l'anno solare 2015 è pari al 24,8000% risultante dal rapporto tra lo stanziamento di bilancio stabilito per l'esercizio finanziario 2015 per il rimborso rette asili nido (euro 1.553.695.00) e l'ammontare complessivo del fabbisogno comunicato da tutte le Prefetture per l'anno in corso (euro 6.013.502,41) detratta la somma concernente i bimbi portatori di handicap grave.

E' stato evidenziato, infine, che sono state ammesse al rimborso anche le domande pervenute in ritardo alle Prefetture-U.T.G., per cause non imputabili ai dipendenti.

La circolare 555/RS/01/122/7818 del 10 novembre 2015 è integralmente visionabile sul nostro sito all'indirizzo www.siulp.it

Inoltre il Dipartimento, facendo seguito alla circolare n. 559/C/2/S del 22 giugno 2015, ha reso noto che la percentuale di rimborso è stata fissata nella misura pari al 24,8000% dell'importo totale comunicato da ciascun dipendente.

	<p>Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti</p> <p>Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.</p> <p>Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.</p> <p>sul nostro sito www.siulp.it</p>
---	--

Sblocco tetto salariale ed effetti sulla pensione.

Un collega Ispettore Capo collocato in pensione a domanda il 1 novembre 2013, avendo già maturato, alla data del pensionamento, dieci anni nella qualifica di I.C. e quindi il diritto, per quanto riguarda l'aspetto economico, all'adeguamento stipendiale corrispondente alla qualifica di Ispettore Superiore, cosa non avvenuta a causa del noto blocco economico (tetto salariale) disposto qualche anno prima, ci chiede se dopo lo sblocco del tetto salariale gli spetti il riconoscimento del prospettato diritto con il conseguente adeguamento.

Al riguardo, come abbiamo già avuto modo di chiarire sul nostro notiziario (vedi nr. 5-14 febbraio 2015) non è prevista alcuna rivalutazione della pensione a seguito dello sblocco del tetto salariale. Ciò perchè, come già precisato in altre occasioni, la normativa che ha previsto il blocco degli emolumenti stipendiali rientranti nel cosiddetto tetto salariale, esclude espressamente ogni recupero sia ai fini retributivi che ai fini previdenziali.

Per quel che concerne alcune recenti iniziative intraprese dal SIULP a favore dei pensionati consigliamo di accedere al seguente link: <http://www.rimborsopensioni.it>

Ritiro del tesserino e dell'arma connesso a patologia neurologica del dipendente.



Molto spesso riceviamo richieste di chiarimenti in ordine al ritiro del tesserino e dell'arma in dotazione individuale in occasione della certificazione di una patologia neurologica.

Una recentissima sentenza del Consiglio di Stato ci fornisce alcuni punti di riferimento per un corretto approccio alla questione.

La vicenda prende le mosse dalla presentazione di un ricorso con il quale un dipendente della Polizia di Stato, ha impugnato davanti al T.A.R. competente il provvedimento con cui il Dirigente dell'Ufficio sanitario della Questura di appartenenza disponeva il ritiro del tesserino e dell'arma in dotazione, nel corso di un periodo di assenza dal servizio per malattia, dopo la presentazione di un certificato medico attestante una malattia di tipo neurologico.

Il T.A.R. di Bologna, Sezione I, con sentenza n. 1071 del 18 giugno 2009 respingeva il ricorso, ritenendo che il ritiro cautelativo del documento di riconoscimento e dell'arma, da parte dell'Amministrazione, si ponesse, alla luce della certificazione medica esibita, «come atto dovuto... diretto a prevenire qualsiasi comportamento anomalo del dipendente che potesse scaturire dal suo stato psichico».

Il ricorrente appellava la decisione del TAR deducendo che l'art. 48 del D.P.R. n. 782 del 1985 non sarebbe applicabile alla fattispecie perché consente il ritiro dell'arma e del tesserino solo nel caso di sospensione dal servizio o di aspettativa per motivi di salute.

Il Consiglio di Stato (Sezione Terza) con la sentenza nr. 02144 del 27 aprile 2015 ha respinto l'appello confermando la decisione di primo grado.

Secondo i giudici di palazzo Spada deve ritenersi legittimo il provvedimento adottato dalla Questura di Bologna che, preso atto della presentazione di un certificato medico attestante una malattia di tipo neurologico, ha disposto, in via cautelativa, il ritiro dell'arma e del tesserino del quale comunque l'interessato non aveva necessità essendo assente dal servizio per motivi di salute.

Correttamente l'Amministrazione ha poi restituito l'arma e il tesserino quando la C.M.O. di Firenze ha comunicato, in data 20 luglio 2007, che, all'esito degli accertamenti effettuati, il signor OMISSIS era risultato idoneo al servizio.

Inoltre, secondo il Consiglio di Stato, se è vero che l'art. 48 del D.P.R. n. 782 del 1985 prevede, come sostenuto dall'appellante, il ritiro dell'arma e del tesserino nel caso di sospensione dal servizio o di aspettativa per motivi di salute determinata da infermità neuro psichiche, deve comunque ritenersi consentito all'Amministrazione di esercitare, anche prima del verificarsi di tali fattispecie, il potere cautelare di impedire, nelle more dell'adozione dei successivi provvedimenti definitivi, il possibile uso delle armi in dotazione per gli appartenenti al corpo di polizia che sono assenti dal servizio per una malattia di tipo neurologico. Ciò anche ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 359 del 1991, richiamato dal T.A.R. nella sentenza appellata.

Infine, tenuto conto della natura cautelare (e astrattamente urgente) della misura adottata, nella fattispecie l'Amministrazione non era tenuta a rispettare le garanzie procedurali previste dagli articoli 6 e 7 della legge n. 241 del 1990.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 - a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07501791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevede dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. 100020307 del R.D. (un. SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è dotata anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad ampio rinfornamento finanziario, nel collocamento di vari prodotti Cassini del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestito personalizzato presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche e/o intermediari finanziari (l'Unicredit S.p.A., Acanto S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compas S.p.A., Bk. Banca, Unicredit S.p.A.), i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.

